



UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO PARITARIO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F.**

ANNI SCOLASTICI 2024/2025



ISTITUTO PARITARIO "UGO FOSCOLO"

(D.D.G. n.300 del 26/07/2016) RMSLBH500V

Via Isole del Capo Verde n. 192 – 00121 Roma. Tel/Fax 065614805

liceoartisticougofoscolo@gmail.com , info@liceoartisticougofoscolo.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F.**

ANNI SCOLASTICI 2020/2023

INDICE

NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- Analisi del contesto
- Il territorio e l'utenza
- Sede e strutture

L'OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZI DI STUDIO: Liceo Artistico

1. Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo
2. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali
3. Il Liceo Artistico
4. Traguardi attesi in uscita biennio:
 - a) competenze chiave
 - b) competenze certificate al termine del primo biennio
5. Traguardi attesi in uscita triennio:
 - a) competenze comuni a tutti gli indirizzi
 - b) competenze nella progettazione artistica
 - c) competenze di indirizzo
6. Insegnamenti e quadri orario
7. L'esperienza laboratoriale nel liceo artistico
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
9. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
10. ATTIVITÀ E PROGETTI PER GLI STUDENTI
11. Clil
12. Potenziamento e Recupero delle competenze
13. Viaggi di istruzione e uscite didattiche
14. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
15. Valutazione dell'alternanza scuola lavoro
16. Valutazione degli alunni con diagnosi dsa
17. Credito scolastico e credito formativo
18. Criteri per scrutini finali
19. Azioni per l'inclusione scolastica, l'accoglienza, l'orientamento

Programmazione educativa e didattica

L'azione didattica

Ambito organizzativo

Patto educativo di corresponsabilità

Regolamento d'Istituto

Regolamento di disciplina degli studenti

Attività formative extracurricolari

NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Che cos'è il PTOF

Il *Piano Triennale dell'Offerta formativa* è il documento costitutivo della identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa della scuola in coerenza con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale e tiene conto delle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio in cui è ubicato l'Istituto (DPR 8.3.99 n.275, Legge 13.07.2015 n. 107).

Esso presenta le scelte, le decisioni, le innovazioni, l'azione didattica realizzate per far sì che gli utenti raggiungano i saperi, le abilità, le competenze richieste sia per il prosieguo degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il **P.T.O.F.** documenta ed esplicita la progettazione generale del Collegio Docenti per ciò che attiene alla funzione educativa e didattica e rappresenta all'interno della Istituzione un concreto e quotidiano strumento di lavoro con il quale gli Organi Collegiali e i singoli Docenti debbono confrontarsi continuamente. Esso intende anche essere nei confronti dell'esterno uno strumento di informazione e di coinvolgimento per gli studenti e le famiglie.

Le scelte formative e didattiche tenderanno a dotare lo studente di abilità e competenze metodologiche in grado di renderlo più flessibile e capace nel tempo di scelte autonome di fronte alla complessa e rapida evoluzione tecnologica nonché di una solida coscienza civile e sociale, intesa come necessario fondamento di una completa formazione culturale e umana.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Ugo Foscolo opera da anni nel campo dell'istruzione avvalendosi di docenti con provata esperienza professionale. Il liceo artistico, unico sul territorio (X municipio), propone una scelta educativa e culturale basata sulla tradizione artistica italiana. L'istruzione artistica è resa a promuovere la formazione di ragazzi educati alla cultura e alla bellezza. Il nostro liceo propone uno stile di apprendimento per trasformare in azione artistica le attitudini degli allievi per concretizzare le loro capacità espressive mediante la produzione di varie opere. Le visite culturali sono parte integrante dell'attività didattica. Il nostro Istituto garantisce un ambiente serio e sano dove ogni alunno è seguito in modo costante prestando particolare attenzione alle esigenze di ogni studente. Nel nostro laboratorio artistico è possibile apprendere anche tecniche alternative quali pittura su tessuto, ideazione di oggetti di arredo e oggettistica. Il nostro Istituto si vanta di aver ricevuto tra le onorificenze artistiche e letterarie nel Dicembre 2005 la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica "per aver trasmesso ai giovani la cultura dei valori umani e l'amore per l'arte".

ANALISI DEL CONTESTO

IL TERRITORIO E L'UTENZA

L'istituto è situato nel territorio di Ostia, quartiere periferico di Roma, densamente popolato tanto da poter essere assimilato ad una città di provincia. Il contesto socioculturale è estremamente vario, con spiccata presenza di stranieri.

Gli utenti appartenenti a categorie sociali eterogenee provengono da insediamenti urbani sparsi su una vasta area, che se pur sufficientemente sviluppata nel settore commerciale e turistico, non lo è altrettanto sul piano delle strutture culturali.

In questo contesto, l'istituto ha scelto di porsi come punto di riferimento non solo sul piano meramente scolastico per assicurare accoglienza, integrazione, sicurezza, continuità didattica, ma anche su un piano di più ampio respiro come centro culturale e formativo che, interagendo con le risorse locali, facilita l'integrazione dei giovani in una società sempre più articolata complessa ed esigente.

Con queste premesse, l'istituto si prefigge quale obiettivo di facilitare la formazione integrale della personalità degli allievi valorizzando le attitudini e potenziando le capacità di ciascuno.

SEDE E STRUTTURE

L'edificio scolastico, in prossimità della stazione metro Lido nord, è raggiungibile facilmente con vari autobus urbani.

AULE

- Le aule, spaziose e luminose, destinate alla normale attività didattica. Alcune sono dotate di tv, lavagna lim con pc e videoproiettore, lavagne multimediali.

BIBLIOTECA

- Dotata di diverse enciclopedie, testi didattici e riviste scientifiche consultabili in orario scolastico e disponibili in prestito.

PALESTRA

-Le attività di Educazione Fisica vengono svolte nell'attigua palestra in Via Isole del Capo verde 196

SALA DOCENTI

- Attrezzata con armadietti per docenti, tavolo conferenza, computer.

LABORATORI

- laboratorio di informatica in rete
- laboratorio scientifico
- laboratorio artistico.

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEGRETERIA

Attrezzata di PC, modem, stampanti, fotocopiatrice, fax.

L'OFFERTA FORMATIVA

LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO-BIENNIO COMUNE	
LICEO ARTISTICO TRIENNIO	ARTI FIGURATIVE
	DESIGN MODA
	GRAFICA

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativi; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

IL LICEO ARTISTICO

- **Il nostro liceo artistico guida lo studente ad acquisire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti; lo sviluppo del pensiero creativo è infatti una delle specificità del nostro liceo.**
- **Il percorso è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.** Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca, della progettazione e produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- **Il Liceo artistico vuole far emergere da ogni allievo quanto di unico e irripetibile risiede nella sua creatività,** nel suo interesse per l'arte e per i fenomeni artistici, in armonia con il contesto sociale, culturale ed economico in cui vive. Si impegna a formare, anche attraverso l'educazione artistica, cittadini consapevoli e responsabili.
- **Lo studio delle forme d'arte e dei linguaggi visivi nei loro codici e sottocodici è congiunto all'acquisizione di un solido metodo progettuale artistico** comune ai diversi indirizzi, come richiesto nella seconda prova dell'esame di stato (fase di analisi del problema con identificazione dell'obiettivo e ricerca delle soluzioni esistenti, fase creativa ideativa con superamento degli stereotipi, fase esecutiva con lo studio dei materiali e delle tecniche di produzione, verifica mediante prototipo e relazione finale sull'intero iter progettuale).
- **Le discipline che caratterizzano il percorso di studi e le attività che arricchiscono la nostra proposta formativa concorrono a formare una coscienza responsabile in ogni ragazzo che voglia occuparsi di arte.**
- **Desideriamo che ogni studente sia consapevole del percorso di civiltà in cui si inserisce e di cui è parte viva e che comprenda come la sua opera artistica non sia soltanto un'espressione individuale, ma voce dell'anima di una collettività, specchio e seme insieme della società.**

PRIMO BIENNIO E TRIENNIO

Dopo un primo biennio comune propedeutico ed orientativo, il nostro Liceo Artistico offre agli alunni la possibilità di scegliere tra tre indirizzi:

- **ARTI FIGURATIVE**
- **DESIGN MODA**
- **GRAFICA**

Traguardi attesi in uscita biennio

Il Liceo artistico accompagna gli allievi nel progressivo consolidamento, fin dal primo biennio, di conoscenze, abilità e competenze proprie di una formazione liceale e artistica.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale.

Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze, in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita formativa e lavorativa. I saperi sono articolati in conoscenze, abilità, competenze.

A) Le competenze chiave

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), diverse conoscenze disciplinari, diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

B) Le competenze certificate al termine del primo biennio

ASSE DEI LINGUAGGI

- Lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Lingua straniera: utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Altri linguaggi: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali; acquisizione di una prima padronanza dei linguaggi artistici (nell'ambito pittorico, scultoreo, delle discipline geometriche, dei diversi ambiti laboratoriali e creativi dell'arte).

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Traguardi attesi in uscita TRIENNIO

Nel corso del triennio conclusivo, il percorso del liceo artistico si ripropone di avvicinare lo studente a una comprensione approfondita della realtà, "affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del Regolamento dei Licei). A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

A) Competenze comuni a tutti gli indirizzi

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, buone strutture, modalità e competenze comunicative.

Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche,

con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

B) Competenze nella progettazione artistica

A conclusione del **percorso di studio specifico del liceo artistico** gli studenti dovranno inoltre aver approfondito le forme e il metodo della **progettazione artistica**, che dà forza e concretezza alla loro creatività. In particolare gli alunni dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e

multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e architettonico.

C) Competenze specifiche di indirizzo

Arti figurative

In particolare gli alunni dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Grafica

In particolare gli alunni dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Design moda

In particolare gli alunni dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PRIMO BIENNIO COMUNE		
ORARIO SETTIMANALE		
Discipline	1° biennio	
	1° Anno	2° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3
Storia e Geografia	3	3
Matematica *	3	3
Scienze naturali **	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico***	3	3
TOTALE ORE	34	34

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

TRIENNIO indirizzo ARTI FIGURATIVE			
ORARIO SETTIMANALE			
Discipline	2° biennio		5° Anno
	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica ***	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1
Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche	6	6	6
TOTALE ORE	35	35	35

TRIENNIO indirizzo DESIGN MODA			
ORARIO SETTIMANALE			
Discipline	2° biennio		5° Anno
	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1
Laboratorio di Design della moda	6	6	8
Discipline progettuali di Design della moda	6	6	6
TOTALE ORE	35	35	35

TRIENNIO indirizzo GRAFICA			
ORARIO SETTIMANALE			
Discipline	2° biennio		5° Anno
	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1
Laboratorio di Grafica	6	6	8
Discipline progettuali di Grafica	6	6	6
TOTALE ORE	35	35	35

Il Liceo Artistico adotta un orario delle lezioni che tiene conto delle esigenze di trasporto degli alunni. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

L'anno scolastico si articola in quadrimestri.

L'esperienza laboratoriale nel liceo artistico

Il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche dell'indirizzo.

La forte presenza dei laboratori nel liceo artistico è un elemento caratterizzante di questo percorso (art. 4 – DPR 89/2010).

Anche se il liceo di nuovo ordinamento appare fortemente connotato dalla dimensione della progettualità, tanto da poter essere definito una "scuola di progetto", è comunque fondamentale il ruolo delle attività di laboratorio, attraverso cui lo studente sviluppa e verifica le proprie capacità progettuali.

Il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche dell'indirizzo.

Inteso come fase di riflessione sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto e delle ipotesi e sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente applicherà metodi, tecnologie, processi di lavorazione, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali; applicherà tecniche tradizionali, ma potrà anche sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire vari tipi di medium artistico.

Per realizzare la dimensione laboratoriale il nostro liceo si impegna a:

- aggiornare costantemente le competenze e le conoscenze dei docenti e degli alunni, in risposta alle sollecitazioni poste dai nuovi indirizzi della Riforma e alle domande emergenti dal mondo del lavoro in continua trasformazione;
- ampliare l'utilizzo della digitalizzazione e potenziare l'investimento in nuovi software e nuove tecnologie;
- operare in una dimensione nazionale ed europea, interdisciplinare e aperta al territorio e alle sue dinamiche;
- promuovere azioni di ricerca e sperimentazione per progetti sulle trasformazioni culturali, territoriali, urbanistiche, alla luce delle nuove frontiere dello sviluppo ecocompatibile.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Secondo le indicazioni ministeriali, nel corso del secondo biennio e quinto anno ogni alunno deve realizzare tali percorsi per un totale complessivo di 90 ore, di cui 8 di formazione alla sicurezza.

Ogni classe prevede la presenza di un docente Referente di classe, che coordina le attività; ciascun alunno è affidato ad un docente tutor interno e, nel percorso effettuato, è seguito da un tutor esterno.

L'Istituto predispone, a partire dalle classi terze, percorsi **per le competenze trasversali e per l'orientamento**, secondo il piano predisposto dai docenti referenti.

Saranno individuati enti, organismi, istituzioni comprese sia nell'ambito dell'arte e dello spettacolo (musei, gallerie, studi privati, teatri, studi cinematografici, ecc.) con i quali avviare collaborazioni attraverso apposite convenzioni al fine di collocare organicamente gli studenti all'interno di un percorso il più possibile coerente con l'indirizzo di studio.

La nostra scuola ha già sperimentato in passato diversi percorsi **per le competenze trasversali e per l'orientamento** (ex alternanza scuola lavoro) attivando convenzioni con enti e associazioni come:

- Parco Archeologico di Ostia Antica
- Teatro del Lido
- Teatro Fara Nume
- Associazione Spazi all'arte APS
- Il Salone dello studente

A tutti gli allievi del secondo biennio e quinto anno è stata poi offerta la possibilità di realizzare percorsi di volontariato per l'acquisizione di competenze di cittadinanza con le associazioni presenti nel territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa prevede un'ampia gamma di interventi, di attività didattiche curricolari ed extracurricolari nell'intento di stimolare sempre più, l'interesse e la partecipazione dei discenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati dal Collegio Docenti saranno attivati, oltre ai progetti di classe, le seguenti attività:

LA DIDATTICA E IL TERRITORIO
Progetti volti a favorire i rapporti col territorio, con Verona città d'arte e le sue istituzioni, a promuovere la partecipazione a mostre e concorsi, a sostenere attività su committenza che si configurano talvolta come azioni di alternanza scuola lavoro
PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA - COMPORTAMENTO SANO E RESPONSABILE
Progetti che promuovono l'educazione civica e sociale, le competenze di "Cittadinanza e Costituzione", l'educazione alla salute e al benessere e la redazione del giornale scolastico.
ACCOGLIENZA
Le iniziative di accoglienza per gli studenti delle classi iniziali si propongono di accompagnare gli allievi nel delicato e complesso passaggio dalla scuola media a quella superiore per facilitare il loro inserimento nella scuola, favorire l'integrarsi nel gruppo classe, prevenire l'insuccesso, aiutare nelle difficoltà. Uno degli strumenti idonei di tale progetto è anche quello di coinvolgere le famiglie, al fine di evitare forme di disagio che si manifestano nella crescita e nelle dinamiche adolescenziali, individuali e di gruppo.
PERCORSI DELLA SCELTA - L'ORIENTAMENTO
Progetti che riguardano l'orientamento in ingresso, in uscita e interno, per la scelta dell'indirizzo del triennio. Progetti di accoglienza degli alunni delle prime, di integrazione per gli alunni delle terze e di accoglienza dei genitori.
INCLUSIONE
Progetti volti a favorire l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
RECUPERO - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - VALORIZZAZIONE DEI TALENTI
Progetti volti a sostenere e promuovere competenze di base degli alunni nel metodo di studio, in matematica, italiano e a supportare la preparazione all'esame di Stato, in particolare l'argomento di avvio del colloquio
EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Nell'intento di promuovere il benessere e ridurre il disagio degli studenti, spesso causa di dispersione scolastica, l'Istituto attiva ogni anno progetti in tal senso che prevedono incontri con specialisti della struttura sanitaria locale.
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
Rivolta soprattutto agli alunni del biennio, per educarli al rispetto delle diversità, della libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, rifiutando ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza ed alla lotta ad ogni forma di bullismo (compreso cyber bullismo), stalking, uso improprio o degli strumenti tecnologici anche attraverso accordi, convenzioni, incontri con gli organismi nazionali della Polizia di Stato.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva, tra soggetti appartenenti a culture diverse, a partire da una riflessione sulla propria cultura e dalla consapevolezza della propria identità e delle proprie radici.

E' la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali, caratterizzate dalla presenza di soggetti e gruppi che esprimono culture differenziate e che interagiscono dinamiche diverse. Il dialogo interculturale e la convivenza nella società multiculturale, richiedono la prevenzione e il contrasto di ogni forma di razzismo e di intolleranza determinati dai pregiudizi e dagli stereotipi.

I consigli di classe e i docenti proporranno, a tal fine, le seguenti iniziative:

- visita a mostre, percorsi di lettura, visione di film e partecipazione a progetti proposti da enti locali sui temi del razzismo, immigrazione, conoscenza delle altre culture.

VIAGGI E VISITE CULTURALI

I consigli di classe scelgono la destinazione del viaggio di istruzione innanzitutto per riqualificare uno spazio educativo alternativo alla consueta didattica. Sono mirati al superamento del ruolo passivo dello studente all'interno di un itinerario culturale che gli consenta di assumere il ruolo di soggetto culturale attivo e dinamico che interagisce con il territorio e la sua cultura.

Le visite culturali sono programmate dai Consigli di classe e la richiesta di autorizzazione va inoltrata, di volta in volta, in Presidenza.

Nell'ambito delle visite culturali si organizza anche la visione di alcuni film destinati a promuovere un incontro tra gli allievi e il cinema d'autore.

Pertanto il nostro Istituto considera le visite e i viaggi di istruzione come elemento prezioso della strategia dell'insegnamento e come momento fondamentale per conoscere e conoscersi.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti che arricchiscono con attività creative e culturali l'offerta formativa del Liceo. Alcuni di questi progetti sono validi anche per il riconoscimento dell'attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Attività in orario extracurricolare che integrano e ampliano la preparazione degli studenti (cineforum, corsi di grafica informatica, conferenze di letteratura e storia dell'arte, lettura di classici del pensiero filosofico, laboratorio teatrale, corso sul fumetto e sulla cultura giapponese, attività sportive pomeridiane ecc.)

POTENZIAMENTO INDIRIZZI TRIENNIO

Progetti volti a integrare con esperienze artistiche e creative di particolare interesse e spessore l'offerta formativa artistica del triennio. Molti di questi progetti sono validi anche per il riconoscimento dell'attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER GLI STUDENTI

L'Istituto mette in atto nel corso dell'intero anno scolastico attività curriculari ed extracurricolari volte a migliorare l'offerta formativa, a raggiungere gli obiettivi previsti dal curriculum verticale, nonché quelli indicati nelle "finalità

generali" del presente documento, e a conseguire il successo formativo degli studenti. Tra queste attività, si segnalano in particolare:

PREPARAZIONE PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Nel corso del quinquennio, comune a tutti gli insegnamenti di lingua straniera è la standardizzazione della didattica delle lingue, orientata all'acquisizione delle certificazioni internazionali di competenza linguistica del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) da parte degli studenti. Il consiglio di classe incentiva i singoli studenti ad acquisire certificazioni linguistiche anche di livello superiore rispetto a quello previsto dalla classe di riferimento, se il loro livello di competenza lo consente; nell'ottica di una didattica personalizzata è fondamentale spronare ogni singolo studente, sulla base delle potenzialità di ciascuno, al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici.
STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO
Per gli studenti è prevista la possibilità di effettuare uno stage linguistico all'estero, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche, sperimentare un modello formativo alternativo a quello della propria nazionalità e, infine, promuovere un approccio più spiccatamente multiculturale, tramite l'immersione nel contesto linguistico e culturale del paese ospitante, la frequenza di corsi di lingua e il contatto reale e diretto con interlocutori madrelingua.
LABORATORIO TEATRALE
<u>Obiettivo:</u> far avvicinare i ragazzi all'arte del teatro, utilizzando tecniche di lavoro di gruppo che permettano loro di esprimersi a livello emotivo, fisico ed interpretativo. Stimolare l'interesse; mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano-storia-studi sociali; educazione ambientale etc.); far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei; sviluppare la creatività e l'inventiva; migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.

L'Istituto dedica particolare attenzione ai seguenti aspetti dell'ordinamento vigente:

CLIL
Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un metodo didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. Viste le sue caratteristiche, il CLIL sviluppa nello studente:
<ul style="list-style-type: none">• Una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target• competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche• Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro Presso il nostro Istituto sono previsti moduli didattici CLIL di Storia dell'arte.

Potenziamento e recupero delle competenze

L'attività di recupero è un processo di insegnamento-apprendimento il cui obiettivo è di colmare le lacune degli alunni nelle diverse materie in orario di lezione curricolare o in orario extracurricolare pomeridiano. Tale processo, quando necessario, è parte integrante del percorso formativo di ogni allievo e pertanto la scuola intende fornire, a sostegno degli studenti, un piano di potenziamento e recupero articolato e diversificato a seconda delle necessità didattiche e delle esigenze dei singoli.

Recupero curricolare. È l'intervento di recupero attuato nelle classi, quando si manifestano carenze e lacune specifiche; il docente adatta l'organizzazione della lezione lasciando spazio a momenti di ripasso e di recupero delle conoscenze e abilità, cui seguono la verifica e la valutazione del recupero stesso. L'obiettivo è quello di mantenere quanto più possibile omogeneo all'interno della classe il livello di apprendimento dei contenuti proposti e delle competenze.

Corsi di recupero pomeridiani. Consistono in un intervento didattico di recupero-compensazione pomeridiano su argomenti del programma disciplinare. Le modalità e il periodo di attuazione nonché i criteri di assegnazione di corsi di recupero sono indicati dal Collegio docenti.

Il recupero consente ai ragazzi di raggiungere le conoscenze, abilità e competenze indispensabili per proseguire positivamente il percorso di studio.

Sportelli help. Sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che ne facciano autonoma richiesta, per colmare lacune e difficoltà su argomenti specifici proposti dagli stessi alunni.

Studio cooperativo pomeridiano: offre l'opportunità, ai gruppi di studenti che ne facciano richiesta, di fermarsi a scuola a studiare ed esercitarsi insieme. L'attività si basa sul metodo dell'aiuto fra pari.

Corsi di preparazione alla certificazione B1 e B2 di lingua inglese.

INTEGRAZIONE E RECUPERO

I docenti dedicano il mese di settembre ad una progressiva integrazione degli studenti con riferimento non solo alle nozioni ma anche alle metodologie di studio.

Le attività di recupero e sostegno vengono avviate dopo le fasi iniziali dell'a.s. per sostenere gli alunni nel processo di apprendimento. Esse costituiscono parte integrante dell'attività curricolare e rappresentano un aspetto strutturale dell'azione didattica.

In sede di scrutinio intermedio gli studenti che presentano insufficienze hanno l'obbligo di frequentare il recupero programmato dal Consiglio di Classe. Qualora le famiglie non intendano avvalersi delle iniziative della scuola ne danno formale comunicazione.

Gli studenti vengono poi sottoposti a verifica nel mese stabilito dal Collegio docenti.

In sede di Scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentano insufficienze. Gli stessi sono obbligati a sostenere le prove di verifica prima della data di inizio delle lezioni, per poter essere ammessi alla classe successiva.

Il recupero può avvenire attraverso lo studio autonomo o la frequenza di corsi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe che provvede ad informare le famiglie subito dopo lo scrutinio finale.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

L'offerta formativa del Liceo artistico prevede la realizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione per approfondire conoscenze e competenze degli studenti, soprattutto in ambito storico artistico.

I **viaggi di integrazione culturale** in Italia e all'estero (viaggi di istruzione) hanno durata superiore ad un giorno. I viaggi effettuati in località italiane promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. I viaggi effettuati all'estero consentono agli studenti di conoscere realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi.

Le visite guidate, che si svolgono nell'arco della giornata, hanno la finalità di promuovere:

- un'informazione generalizzata di carattere artistico;
- un approfondimento specifico e una documentazione su argomenti trattati;
- l'orientamento scolastico e/o professionale;
- la conoscenza delle realtà produttive del territorio coerenti con gli indirizzi del Liceo Artistico;
- lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Tali attività possono essere effettuate anche in un Comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica.

La scuola promuove ed incoraggia in modo particolare questo tipo di attività didattica.

Viaggi, uscite, stage costituiscono attività didattica a pieno titolo e un'occasione unica di crescita umana e culturale.

VALUTAZIONE degli apprendimenti e del comportamento

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Le verifiche sono legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, dell'evoluzione nell'ambito didattico e cognitivo, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno, del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati, della frequenza scolastica e di eventuali problemi personali degli alunni.

Il/i voti conclusivi di ciascun periodo valutativo (quadrimestre, trimestre ecc.) devono essere espressione di sintesi valutativa e pertanto devono fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti di materia fissare preventivamente le tipologie di verifica, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Gli alunni delle classi quinte saranno sottoposti durante l'anno ad esercitazioni e simulazioni delle prove d'esame dello stesso tipo di quelle che dovranno sostenere durante l'esame di stato. Sarà il Coordinatore di classe a curarne e coordinarne l'effettiva realizzazione.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in Conoscenze, Abilità e Competenze, con descrittori corrispondenti alle fasce di voto:

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e abilità in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e abilità in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico	Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.	Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
7	Discreto	L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre criticamente approfondite.	Espone in modo organico e chiaro.	Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi con qualche imprecisione. Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
6	Sufficiente obiettivi minimi raggiunti	L'alunno ha conoscenze sufficientemente corrette, ma poco approfondite	Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. I concetti sono generalmente compresi ma non argomentati.	Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta
5	Insufficiente obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.	Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.	Sa identificare e classificare solo parzialmente. È in grado di effettuare una sintesi parziale e/o imprecisa
4	Gravemente insufficiente obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno ha conoscenze frammentarie ed errate.	I concetti sono compresi in modo confuso. Non sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe a quelle note.	Non sa identificare gli elementi essenziali di una comunicazione. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
3-2-1	Totalmente insufficiente obiettivi non raggiunti	L'alunno non possiede nozioni corrette.	Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.	Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

FREQUENZA

Il DPR 122/2009 dispone che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario".

Le istituzioni scolastiche peraltro possono stabilire delle deroghe al limite fissato dei tre quarti "...a

condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."

Il Collegio docenti del Liceo Artistico stabilisce le seguenti condizioni per eventuali deroghe

al limite fissato dei tre quarti:

- motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- particolari motivi di lavoro documentati.

Tenendo conto delle previsioni della norma, secondo cui (Regolamento di valutazione alunni - DPR n. 122/2009),

- la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici;
- tale valutazione si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;
- la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del DPR n. 122/2009 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Collegio dei docenti del Liceo Artistico ha deliberato che il voto di condotta va graduato con intenzione educativa, considerando i seguenti aspetti:

- atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA e di ogni altra persona con cui si entra in relazione durante l'attività scolastica;
- frequenza assidua delle lezioni e di tutte le attività proposte, salvo motivi gravi e documentati (si porrà particolare attenzione al problema dei ritardi frequenti, non dovuti a motivi gravi e documentati e non giustificati puntualmente);
- svolgimento del lavoro per casa, rispetto delle consegne, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni;
- dotazione costante e cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività previste;
- comportamento rispettoso degli ambienti e delle regole dell'Istituto;
- disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui si condivide l'apprendimento e la formazione;
- puntualità nella presentazione delle giustificazioni.

Il Collegio sottolinea che la valutazione del comportamento va declinata su ogni singolo alunno, è irriducibile a griglie rigide e va graduata tenendo conto di comportamenti reiteratamente scorretti, di eventuali note, ammonizioni del DS e sanzioni disciplinari del C.d.C. L'uso del 7 va supportato da sanzioni disciplinari (note ripetute o ammonizioni del DS) o comportamento reiteratamente scorretto e/o anche in presenza di numerose assenze non giustificate.

L'uso del 6 va supportato da sanzioni disciplinari prese dal C.d.C (con allontanamento dalle lezioni o sospensione con obbligo di frequenza e lavori socialmente utili e comportamenti offensivi o poco rispettosi della dignità della persona).

Il 5 si attribuisce solo nei casi previsti dalla norma (DPR n. 122/2009, DPR 249/1998, DPR 235/2007), debitamente documentati; nello scrutinio finale, determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato.

Esempio scheda di valutazione del comportamento

Scheda di valutazione del comportamento		Studente _____					Classe _____	
Obiettivi	Indicatori	10	9	8	7	6	punti	
Acquisizione di una consapevolezza etica e civile	Comportamento con docenti, compagni e personale della scuola	L'alunno ha un comportamento sempre corretto e rispettoso con tutte le componenti scolastiche; collabora con i docenti ed sa costruire relazioni positive	Ha un comportamento rispettoso e corretto con i compagni e le altre componenti scolastiche	Ha un comportamento non sempre rispettoso delle norme, ma di solito, ha relazioni corrette con i compagni e le componenti scolastiche	Ha spesso un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche ed è talora fonte di disturbo durante le lezioni.	Ha un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche nelle attività ed è fonte di disturbo durante le lezioni. E' stato colto a copiare durante le verifiche		
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta con responsabilità e serietà tutte le regole dell'Istituto	Rispetta con serietà le regole dell'Istituto	Rispetto non sempre scrupoloso delle regole.	Sovente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o richiami scritti	Frequentemente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve numerose ammonizioni verbali e richiami scritti o sospensioni dall'attività didattica		
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta assiduamente le lezioni ed è puntuale in classe; giustifica puntualmente le assenze.	Frequenta con regolarità	Frequenta non sempre con regolarità; presenta qualche ritardo. Non sempre puntuale nelle giustificazioni.	Talvolta frequenta con discontinuità e in modo selettivo. Non rispettoso degli orari. Non giustifica regolarmente.	Fa assenze e ritardi spesso non giustificati. Anche se richiamato permangono i ritardi e le assenze.		
	Partecipazione al dialogo educativo *e alle attività di alternanza scuola/lavoro	Partecipa con vivo interesse al dialogo educativo e alle proposte didattiche; collabora in modo propositivo alla vita scolastica	Accoglie le proposte didattiche anche se non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo	Partecipa in modo selettivo o discontinuo al dialogo educativo e alle attività proposte	Partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato.	Non è coinvolto nelle attività, non dimostra né interesse per il dialogo educativo, né per le discipline.		
	Rispetto delle consegne	Rispetta gli impegni e le consegne con puntualità e precisione; è sempre munito del materiale necessario	Rispetta le consegne. E' munito del materiale scolastico.	Alle volte non rispettoso delle consegne. Munito del materiale scolastico.	Non rispetta con puntualità le consegne. Non è sempre munito del materiale scolastico. Talvolta assente alle verifiche.	Non rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico. Spesso assente alle verifiche.		
					Media dei punteggi	Tot punti diviso cinque		

*Per il triennio

Il voto nasce dalla media dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,49 e a quello superiore a partire dallo 0,50.

La valutazione insufficiente (voto di condotta 5), indipendentemente dagli altri parametri, è attribuita all'alunno che nel corso dell'anno scolastico si è reso responsabile di atteggiamenti e comportamenti che hanno richiesto interventi di natura sanzionatoria comportanti l'allontanamento dall'Istituto per un periodo superiore a 15gg, in violazione delle norme stabilite dal regolamento di Istituto e dai contenuti dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08 e che successivamente all'irrogazione della sanzione, non abbia mostrato segni apprezzabili e concreti di modifica del suo comportamento.

Il coordinatore _____

Voto in decimi: _____

VALUTAZIONE Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
(ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

La valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro, come previsto dalla norma e ribadito dalla Guida operativa per le scuole elaborata dal MIUR, prevede:

- certificazione finale di competenza, secondo il modello adottato dall'istituto, redatta dal tutor interno in collaborazione con il tutor esterno e con supervisione del referente di classe;
- valutazioni nelle materie coinvolte nei percorsi di scuola impresa, riportate nel registro elettronico;
- una ricaduta sul voto di condotta, sulla base di quanto risultante dalla certificazione di competenza e dal parere del tutor interno, che recepisce anche il parere del tutor esterno, tenendo conto dell'impegno e del senso di responsabilità dimostrati nelle attività ASL.

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA DELLO STUDENTE				
		1	2	3	4	5
Comportamento, interesse, curiosità	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento					
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo					
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva, impegno					
	Relazione con il tutor e altre figure adulte					
Percorso progettuale, autonomia, creatività	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro; organizzazione del lavoro					
	Tempi di realizzazione delle consegne					
	Precisione e destrezza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie					
	Ricerca e gestione delle informazioni					
	Riferimenti culturali					
	Uso del linguaggio specifico					
	Capacità di riflettere sul proprio percorso e di descriverlo					
Prodotto, realizzazione	Correttezza e rispondenza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto					
	Completezza del lavoro/prodotto/performance					
	Originalità del lavoro/prodotto/performance					
	Presentazione e motivazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali					

Giudizio complessivo: L'alunno _____ ha svolto il percorso di alternanza scuola lavoro con frequenza regolare/irregolare, conseguendo un scarso/sufficiente/ discreto/buono/eccellente livello di apprendimento e migliorando/ approfondendo le proprie competenze culturali e professionali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

I criteri di valutazione per alunni con diagnosi DSA integrano e specificano i criteri generali:

- le modalità valutative adottate devono consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, più che all'aspetto espressivo connesso con l'abilità deficitaria;
- per le prove d'ingresso – previste soprattutto nelle classi prime – può essere prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. Le prove d'ingresso essendo diagnostiche non devono essere valutate;
- nel caso in cui la verifica assegnata sia stata ridotta nel numero degli esercizi rispetto a quella prevista per la classe, la valutazione dovrà comunque essere data secondo l'intera scala di voti utilizzata per la classe;
- la valutazione deve tener conto della compensazione tra prove scritte e prove orali attinente ai medesimi contenuti (es. prova scritta negativa integrata da successiva prova orale sui medesimi contenuti). La valutazione non deve essere espressione della media matematica tra prova scritta e prova orale qualora la prova orale sia compensativa ad integrazione/recupero di quella scritta; pertanto la valutazione terrà conto in modo preponderante delle conoscenze e competenze dimostrate nella prova compensativa;
- nelle Lingue straniere, in relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente. Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria i testi letterari in lingua straniera assumono importanza minore per l'alunno con DSA: considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari;
- i docenti avranno cura di riportare sinteticamente sul registro elettronico, esclusivamente nelle note visibili alla famiglia, le misure compensative e dispensative adottate nelle verifiche e se la verifica orale è integrativa/compensativa di quella scritta. Potranno essere inserite sinteticamente anche altre annotazioni didattiche (es. utilizzo di audiolibro; utilizzo di mappa ecc.) presenti nel P.D.P.;
- le mappe concettuali, i formulari e i materiali compensativi preparati dagli studenti, per essere utilizzati nello svolgimento di verifiche scritte e orali, vanno concordati preventivamente con il docente e dallo stesso poi validati con data e firma, e conservati in copia (a cura del docente) come documentazione.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Secondo la norma vigente, il credito scolastico viene attribuito agli alunni di 3a, 4a e 5a sulla base della media dei voti compresa la condotta e facendo riferimento alle fasce di punteggio ministeriali.

Il credito formativo, invece, se riconosciuto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, consente eventualmente di attribuire all'alunno il valore più alto della fascia di punteggio corrispondente alla media dei suoi voti, mai di passare ad una fascia superiore. Ne consegue che il credito formativo può al massimo aumentare il punteggio annuale del credito scolastico di 1 punto, sempre però sulla base della valutazione del Consiglio di classe. I criteri per il riconoscimento del credito formativo deliberati dal collegio docenti del Liceo Artistico sono:

- esperienze di lavoro, comprovate da una dichiarazione del datore di lavoro, recante anche la certificazione delle competenze acquisite.
- corsi di lingua straniera svolti in Italia e/o all'estero, con indicazione del livello di competenza raggiunto come da quadri europei;
- lavoro di volontariato con riguardo alla crescita umana in generale e alla donazione: assistenza disabili e anziani; attività ricreativa in ambito parrocchiale e scout (come capi/responsabili di gruppi); attività per la salvaguardia dell'ambiente progetto tutor, ecc.);
- attività artistiche e culturali: corsi di teatro, fotografia, musica, pittura, danza ecc.;
- attività sportive: a livello individuale con partecipazione a gare a livello regionale e nazionale e/o a gare studentesche; in squadre, con partecipazione a campionati provinciali, interprovinciali ed interregionali;
- corsi di formazione europea;
- attività in orario extracurricolare a favore della scuola (scuola aperta, attività con le classi seconde, allestimento mostre ecc.);

Tutte le attività svolte devono essere documentate e certificate; è prevista l'autocertificazione solo per le attività lavorative svolte presso enti pubblici.

Nel caso di attività svolte in orario extracurricolare a scuola i docenti referenti attestano la positiva partecipazione.

Le attività di alternanza scuola lavoro obbligatorie a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/16 non danno adito a crediti formativi ma vengono valutate come tutte le altre attività didattiche e accompagnate da un attestato di certificazione di competenza.

Tabella di attribuzione del credito scolastico

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ad ogni studente promosso degli ultimi tre anni del corso di studi viene assegnato un punteggio sulla base della media dei voti e di eventuali crediti formativi con il quale lo studente "entra" agli Esami di Stato. Compete al Consiglio di classe assegnare il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale, o conclusivo a seguito della sospensione del giudizio, delle classi 3a, 4a e 5a. Si determina la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio, compreso il voto sul comportamento, e si assegna il credito nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti, come deriva dalla tabella sopra riportata.

Per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considerano: • la media scolastica: si assegna il livello più basso o più alto della fascia di riferimento a seconda che essa sia al di sotto o al di sopra dello 0.5; • l'assiduità della frequenza scolastica, la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica;

- la partecipazione alle attività integrative offerte nell'ambito del POF;
- la presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe. Nel caso di attribuzione del credito a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il massimo della fascia solo in caso di risultati decisamente positivi, indipendentemente dalla presenza di crediti formativi. Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti.

CRITERI PER SCRUTINI FINALI

Ogni anno il Collegio dei Docenti delibera i criteri in base ai quali si determina la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione in merito alla valutazione finale degli studenti: sulla base del DPR 122/2009 e dell'OM 92/2007:

- la PROMOZIONE sarà conseguita quando siano state raggiunte conoscenze e competenze sufficienti relative agli argomenti minimi stabiliti (tutte sufficienze o poche lievi carenze) In caso di promozione con voto di Consiglio (insufficienza non grave) alle famiglie verranno segnalate le materie nelle quali siano state evidenziate lievi carenze che potranno essere colmate autonomamente dall'alunno con segnalazione delle parti da rivedere o approfondire;
- la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO si avrà quando, pur in presenza di una o più discipline con valutazione insufficiente, il Consiglio ritenga possibile il raggiungimento di un livello minimo di conoscenze e competenze nelle stesse discipline, utile al proficuo inserimento nella classe successiva; in tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero;
- la NON PROMOZIONE si avrà quando non si verificano le due situazioni precedenti, ovvero quando si ritiene che l'alunno non possa raggiungere entro l'a.s. gli obiettivi minimi nelle discipline neanche con interventi di recupero e si ravvisa quindi l'impossibilità per l'alunno di frequentare con profitto la classe successiva sulla base di parametri di valutazione stabiliti dal consiglio di classe;

Azioni per l'inclusione scolastica, l'accoglienza, l'orientamento

L' ORIENTAMENTO

La complessa attività di Orientamento si rivolge a tutti gli studenti, dal loro ingresso nella scuola nel primo anno di studi, fino al raggiungimento del Diploma di Liceo Artistico al termine dell'Esame di Stato. Orientare significa essere vicino ad ogni ragazzo, osservare il suo percorso all'interno della comunità scolastica, fornendo gli strumenti per aumentare la consapevolezza di sé e della realtà in cui vive, sostenendo le azioni educative, formative e didattiche che ciascuno intraprende.

Orientamento in entrata

Si realizza principalmente attraverso rapporti con le Scuole Secondarie di primo grado ed Istituti Comprensivi. Durante le attività degli Open Day interni, con un calendario di incontri che riguardano i mesi di dicembre e gennaio, di solito nei giorni di sabato e domenica, viene presentato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e ai loro genitori il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con visita dei locali della scuola, dei laboratori e delle aule didattiche e l'organizzazione di lezioni riguardanti le discipline caratterizzanti il Liceo, con lo scopo di informare ed orientare gli studenti delle classi terze motivati e interessati all'iscrizione nel nostro Istituto.

Contestualmente alla conferma dell'iscrizione, viene presentato e fatto sottoscrivere alle famiglie il "Patto di corresponsabilità", il cui obiettivo è definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e gli studenti e loro famiglie.

Orientamento nel primo biennio di studi per la scelta dell'Indirizzo:

il Liceo Artistico è articolato in indirizzi a partire dal terzo anno di studi, per cui gli studenti, entro la fine del secondo anno devono effettuare una scelta legata ai propri interessi e propensioni che sviluppano e approfondiscono nelle materie professionalizzanti. Al fine di favorire una scelta consapevole e adeguata alle proprie capacità, l'attività di orientamento "in itinere" prevede dei momenti informativi in classe da parte degli insegnanti di Laboratorio Artistico, che presentano le peculiarità degli Indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto (Arti Figurative, Design della moda, Grafica), anche con giornate di scambio e visita ai Laboratori di tutti gli Indirizzi, con la possibilità di interagire con gli studenti del Secondo biennio e Quinto anno. Entro la fine del secondo anno le famiglie esprimono la scelta dei propri figli attraverso la compilazione di un modulo che prevede una prima ed una seconda scelta, che sarà soddisfatta sulla base della omogenea distribuzione di scelta degli Indirizzi, che devono essere necessariamente attivati con un numero congruo di alunni. Nel corso del primo mese di scuola viene monitorato il processo formativo-didattico delle classi terze, al fine di verificare la bontà della scelta effettuata da parte di ciascun alunno, ed eventualmente operare un re-orientamento in un altro Indirizzo di studi.

Orientamento in uscita:

ha come scopo quello di fornire agli studenti un panorama il più completo possibile riguardo le proprie attitudini, interessi e propensioni al fine di effettuare scelte consapevoli per il percorso successivo al diploma.

Gli studenti partecipano a diverse iniziative, durante le quali avviene già un primo contatto con Università, Scuole di Specializzazione, Enti di formazione che presentano la loro Offerta formativa. Agli studenti viene anche fornita assistenza e guida per la scelta di percorsi alternativi al mondo Universitario e della Formazione in generale, attraverso consulenze in classe o individualmente su appuntamento allo sportello orientativo. La specificità del Liceo Artistico implica un interesse degli studenti verso l'Alta Formazione Artistica e Musicale; a tal fine vengono invitati enti per questa specifica formazione a presentare la loro offerta formativa nella sede del nostro Istituto, dove i ragazzi possono avere tutte le informazioni a riguardo.

L'INCLUSIONE

"Una buona scuola pone al centro l'alunno ed il suo itinerario di apprendimento e di formazione; opera per l'inclusione di tutti compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità ed i ragazzi di lingua nativa non italiana" (Atto di Indirizzo del Ministero dell'8 settembre 2009).

Il Liceo Artistico, in virtù della sua specificità caratterizzata dall'uso di molteplici linguaggi espressivi, forte della propria tradizione di accoglienza nei confronti della diversità e dell'originalità, si è sempre impegnato ad attuare modalità di integrazione e attività di valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il Liceo assicura il diritto allo studio ad alunni con particolari bisogni educativi. La diversità è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica che per la diversa attenzione nell'ambito delle relazioni.

Essa interessa, rispettivamente, alunni con disabilità (ai sensi della Legge n. 104/1992), alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA, ai sensi della legge n. 170/2010), alunni con bisogni educativi speciali (BES, ai sensi dell'Atto di indirizzo citato) .

Nei loro confronti il Liceo persegue la seguente finalità: favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (L.170 – Linee guida per il diritto allo studio del 2011)

Il Liceo Artistico è fortemente impegnato nell'attuare condizioni didattiche che favoriscano il successo scolastico degli allievi con DSA. Poiché tali studenti presentano caratteristiche e problematiche molto diverse, si cerca di attivare strategie diversificate che tengano conto della specificità di ciascuno, soprattutto ove si evidenzino carenze di metodo e/o lacune dei contenuti, talvolta aggravate da problematiche psicologiche ed emotive che limitano ulteriormente l'apprendimento. Pertanto, alla luce della delicatezza delle situazioni personali, i docenti attuano un approccio di collaborazione volto a creare un clima di classe inclusivo che solleciti la partecipazione di tali alunni mediante l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata.

La partecipazione della famiglia risulta fondamentale nel processo di conoscenza dell'alunno.

Strumento privilegiato per concordare le modalità di partecipazione dello studente con DSA all'attività didattica è dunque la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di indicare le caratteristiche di

apprendimento dell'allievo, definire e documentare le strategie di intervento individualizzate, le modalità di verifica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai docenti e concordate in modo corresponsabile tra scuola e famiglia. Il PDP è uno strumento flessibile che potrà essere opportuno modificare in caso di insuccesso scolastico con la previsione di specifiche misure d'intervento e diverse forme di verifica indicate dal docente della relativa disciplina e comunicate al CdC

Allievi in situazione di handicap (L.104 – Linee guida sull'integrazione del 2009)

Prima dell'inizio delle lezioni, la convocazione dei Consigli delle Classi prime (settembre), in cui sono iscritti studenti in possesso di certificazione L.104, fornisce agli insegnanti strumenti ed opportunità di maggiore conoscenza e di confronto tra scuola-famiglia-specialisti.

In seguito ad un periodo di osservazione (ottobre/novembre), si concorda all'interno del Consiglio di Classe allargato alla presenza della famiglia il percorso scolastico ritenuto più idoneo alle esigenze dello studente.

I docenti dei CdC, in relazione alle capacità espresse, alle potenzialità e alle difficoltà individuate per gli allievi in possesso di certificazione, predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi:

- a. con obiettivi corrispondenti ai programmi ministeriali o minimi, valutazione ordinaria e conseguimento del diploma (PEI curricolare);
- b. con obiettivi non corrispondenti ai programmi ministeriali, valutazione differenziata e rilascio di un attestato delle competenze ed abilità acquisite (PEI differenziato); senza specifico consenso dei genitori il C.d.C. non potrà procedere con una programmazione e valutazione differenziate.

Il progetto di vita deve essere condiviso con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione quali il personale socio-sanitario, gli operatori addetti all'assistenza e/o alla comunicazione.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'AZIONE DIDATTICA

Il progetto educativo dell'Istituto pone al centro dei processi di apprendimento l'allievo non come recettore passivo dei diversi saperi ma come persona in grado di affrontare i continui mutamenti della società durante tutto l'arco della vita. Pertanto la tradizione formativa legata alla trasmissione di nozioni viene soppiantata da nuova strategia per lo sviluppo di competenze necessarie ad affrontare i rapidi cambiamenti in atto soprattutto nei settori tecnico-scientifici. Nasce pertanto la necessità di integrare i saperi in una ottica multidisciplinare tale da promuovere negli studenti capacità di autonomia e assunzione personale di responsabilità. Questo richiede sul piano metodologico e relazionale un coinvolgimento maggiore tra docenti e discenti. In altri termini il successo scolastico si raggiunge se l'allievo ha fiducia in sé e nelle proprie capacità, se è accolto in un clima sociale positivo attento alle sue problematiche ed eventuali difficoltà, se viene coinvolto nella programmazione, nella valutazione delle attività didattiche e nell'autovalutazione del suo impegno e della sua crescita culturale. Pertanto è necessario valorizzare gli interessi, le attitudini con percorsi formativi flessibili e se occorre personalizzati; quindi l'azione didattica, intesa come scelta degli obiettivi da perseguire deve essere continuamente sorretta dalla motivazione degli allievi ad apprendere. Quanto sopra richiede maggiore cognizione e spirito collegiale. Lo sviluppo dei processi cognitivi e delle attitudini si realizza se il Consiglio di classe nella sua collegialità riesce ad individuare le strategie e gli strumenti idonei per insegnare ad apprendere e a fare dando luogo ad un processo in cui le conoscenze, le competenze e le capacità possedute da ciascuno, interagendo tra di loro, si rafforzino e si arricchiscano. Gli alunni devono conoscere il percorso formativo elaborato dal Consiglio di classe, gli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi, i contenuti disciplinari e multidisciplinari. Alla base di tale intento si impone la pianificazione di itinerari didattici, l'allestimento di risorse materiali e i mezzi da impiegare per ciascuno di essi.

La programmazione nel nostro Istituto è riconducibile alle seguenti fasi:

- 1) La programmazione a cura del Collegio Docenti
- 2) La programmazione a cura dei Consigli di classe
- 3) La programmazione a cura del singolo docente.

Il Collegio docenti fissa i criteri generali che sono alla base della progettazione e pianificazione didattico-educativa annuale.

I consigli di classe partendo dall'analisi della situazione iniziale individuano: gli obiettivi generali e cognitivi, i contenuti pluridisciplinari, le metodologie e gli strumenti da utilizzare in rapporto alla classe; le attività di recupero, sostegno ed approfondimento; gli strumenti per la verifica; i criteri di valutazione; le attività extracurricolari.

La programmazione per aree disciplinari articolata in moduli indica i nuclei tematici, le unità didattiche, gli obiettivi in termini di conoscenze, capacità, competenze.

Il piano di lavoro, predisposto dal singolo docente ed elaborato entro la prima metà del mese di novembre implica la progettazione dei moduli da svolgere, le unità didattiche, gli obiettivi specifici, i tempi, i metodi, i mezzi, gli strumenti ed i criteri di valutazione.

AMBITO ORGANIZZATIVO

FUNZIONI STRUMENTALI

I Docenti sono scelti dal Collegio dei docenti e svolgono funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

Esse funzionano come "equipe" di supporto al Capo d'Istituto e costituiscono la struttura direzionale dell'istituto.

Le funzioni strumentali sono riferite in particolare alle seguenti aree:

GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il docente preposto a questa area funzionale, dovrà:

- coordinare il lavoro per la progettazione curricolare coerentemente al POF.
- fare autovalutazione e valutazione di Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF.
- fare progettazione organizzativa coerente e funzionale alle scelte di identità dell'Istituto.
- coinvolgere genitori e cooperare con loro.

SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

Tale figura dovrà gestire:

- l'analisi dei bisogni formativi e del piano di formazione.
- il monitoraggio sui corsi effettuati dai singoli docenti mediante l'acquisizione di materiale e altra documentazione.
- la gestione delle fasi di aggiornamento e di autoaggiornamento di Istituto.
- accoglienza dei nuovi docenti.
- produzione di materiali didattici.
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie.

INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Il compito di tale figura obiettivo è:

- sostegno agli studenti più deboli
- informazioni sui servizi presenti sul territorio per la prevenzione del disagio giovanile.
- interventi sui servizi di supporto psicologico.
- interventi orientativi, riorientativi e di rimotivazione allo studio per alunni in difficoltà.
- interventi di mediazione in situazione difficile.

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Intesa con enti e istituzioni esterni all'istituto.

In quest'area vanno individuati i compiti di:

- coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi.
- coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi.
- coordinamento delle attività con la formazione professionale.

COORDINATORI DI CLASSE

I Coordinatori di Classe hanno il compito di:

- curare l'aggiornamento del PTOF.
- preparare le attività del Consiglio di classe, presiedendolo eventualmente in sostituzione del Preside.
- coordinare i consigli di classe per l'individuazione dei contenuti pluridisciplinari.
- individuare gli obiettivi generali e cognitivi della classe.
- presentare la bozza del documento finale di classe.
- assicurare omogeneità nei criteri di valutazione.
- assistere gli alunni in difficoltà
- intervenire quando vi siano manifesti problemi di relazione e socializzazione
- raccogliere i pareri sull'andamento didattico e disciplinare
- promuovere specifiche strategie per un dignitoso inserimento dei singoli alunni
- controllare eventuali inadempimenti nel registro di classe
- controllare le assenze e le giustificazioni
- mantenere frequenti contatti con i colleghi della classe
- relazionare con i genitori.

ORGANIGRAMMA

Vedi allegato Org.

RISORSE FINANZIARIE

La gestione dell'istituto si rende disponibile a finanziare, nelle forme più opportune, le iniziative relative all'offerta formativa per i progetti già deliberati e per altri progetti eventualmente da attivare. Il Collegio dei Docenti ravvisando la necessità di prestare una sempre maggiore attenzione al territorio ed ai suoi bisogni, favorendo l'apertura ad una cultura di rete in cui la comunicazione assume una funzione preminente, ha deliberato di costituire una commissione per l'esame di progetti di formazione per insegnanti ed alunni.

BILANCIO

Il bilancio dell'istituzione scolastica, redatto dal gestore secondo le specifiche normative fiscali, è pubblico e visionabile dalle diverse componenti della comunità scolastica presso lo studio del commercialista incaricato.

VALUTAZIONE SERVIZI SCOLASTICI

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori ed agli studenti.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 235/2007 art.3)

Al fine di creare un'alleanza educativa, l'Istituzione Scolastica, i Genitori e gli Studenti assumono comuni impegni e responsabilità, condividendo valori, principi, percorsi di crescita, regole di convivenza e stipulano il seguente Patto Educativo Di Corresponsabilità.

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- Assicurare le condizioni didattiche, relazionali, organizzative e materiali necessarie per la realizzazione di un ambiente sereno, civile, efficace nel conseguire apprendimenti e nel formare le persone, nell'orientare i giovani al futuro in modo autonomo e critico, competente e responsabile.
- Garantire il contributo di tutto il Personale Scolastico al raggiungimento degli obiettivi dell'azione formativa.
- Realizzare la funzione che le è propria, quella della elaborazione e prestazione dell'offerta formativa, ponendosi nei confronti di tutti i Soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio quale interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze presenti nel contesto in cui opera.
- Assicurare ai Genitori e agli Studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, la più ampia partecipazione alla vita della Scuola.
- Informare i Genitori e gli Studenti relativamente alla legislazione scolastica d'interesse e agli atti normativi interni alla Scuola.
- Predisporre adeguati spazi espositivi al fine di valorizzare e divulgare le iniziative assunte e le attività d'interesse artistico realizzate dagli Studenti.

I Docenti si impegnano a:

- Promuovere negli Allievi la formazione di una personalità libera e critica, l'acquisizione di competenze e la capacità di orientarsi con autonomia e responsabilità nello studio, nella vita, nella progettazione del proprio futuro sociale e lavorativo.
- Favorire il successo scolastico assicurando pari opportunità a tutti gli Studenti, nel rispetto delle diversità culturali, dei diversi tempi e stili di apprendimento.
- Garantire agli Studenti azioni di sostegno e di recupero e percorsi di eccellenza.
- Favorire un rapporto costruttivo con le Famiglie, informando i Genitori dell'andamento didattico-disciplinare dei Figli, al fine di collaborare per promuovere il pieno sviluppo delle persone e realizzare, in caso di difficoltà, le necessarie azioni di recupero.

I Genitori si impegnano a:

- Sostenere in tutti i modi e responsabilmente la partecipazione regolare e puntuale dei propri figli alle lezioni, fatte salve gravi motivazioni di forza maggiore, riconoscendo la priorità della presenza a scuola rispetto ad altri impegni e attività, nella consapevolezza che una frequenza non regolare impedisce l'apprendimento, il corretto inserimento nella vita della scuola e rallenta pesantemente l'attività didattica della classe.

- Informarsi regolarmente dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, vigilare sull'impegno di studio, sulla regolarità della frequenza e sulla puntualità delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, anche attraverso il registro elettronico, nella consapevolezza che questi elementi sono fondamentali per il successo scolastico.
- Contribuire a creare nei propri figli una cultura del rispetto delle regole, attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili e scolasticamente adeguati, che non siano di disturbo alla serenità delle relazioni e all'efficacia dell'attività didattica.
- Creare in famiglia un atteggiamento di stima e valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della Scuola, dell'attività di tutto il Personale Scolastico, ognuno nel proprio ruolo.
- Partecipare alla vita della Scuola condividendone le finalità educative, le iniziative formative e culturali.
- Dialogare costruttivamente con i Docenti per contribuire alla realizzazione ottimale dei percorsi formativi dei propri Figli.

Gli Studenti si impegnano a:

- Orientare i propri comportamenti secondo i valori e le regole di civile e democratica convivenza formulati nella Costituzione Repubblicana.
- Partecipare regolarmente e puntualmente alle lezioni riconoscendo la priorità della presenza a scuola rispetto ad altri impegni e attività, nella consapevolezza che una frequenza non regolare impedisce l'apprendimento, il corretto inserimento nella vita della scuola e rallenta pesantemente l'attività didattica della classe.
- Contribuire responsabilmente al successo del proprio percorso scolastico mediante la frequenza regolare, l'impegno nello studio, il serio coinvolgimento nei progetti ai quali si decida di aderire.
- Rispettare ogni ambiente del Luogo Scuola anche con azioni di cura e valorizzazione.
- Rispettare le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dai Regolamenti della Scuola, nella consapevolezza che questi Documenti sono fondativi di uno status, di un legame di partecipazione alla Comunità Scolastica.
- Dialogare in maniera costruttiva con tutti i Soggetti presenti all'interno della Scuola nella convinzione che il confronto rappresenti un valore e nel rispetto delle opinioni, culture, sensibilità ed esperienze di ognuno.
- Partecipare con senso di responsabilità alla vita democratica della Scuola in tutte le Sedi nelle quali si esplica.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sensibile ai segni del presente ed aperta alle prospettive del futuro, la scuola deve configurarsi all'interno come comunità educante e all'esterno come istituzione capace di incidere sulla società e quindi sul territorio su cui è collocata.

La realizzazione di tale progetto richiede, da parte di chi vi opera, disponibilità al confronto, apertura innovativa e duttilità di forme di comportamento, presupposti essenziali per la realizzazione di un clima di leale collaborazione, di rispetto reciproco e di aderenza al ruolo che a ciascuno compete.

In tale contesto, la partecipazione risulta l'elemento caratterizzante di tutte le attività, mediante il quale i giovani potranno realizzare lo sviluppo integrale della loro personalità.

NORME DI COMPORTAMENTO

Tutti coloro che partecipano alla vita dell'Istituto sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel reciproco rispetto dei diritti della personalità di ciascuno.

La scuola è un bene comune; tutti coloro che ne usufruiscono debbono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali e degli arredi.

La presenza degli studenti alle attività scolastiche - lezioni teoriche e pratiche, ricerche, lavori di gruppo, visite culturali etc.. - è obbligatoria.

Al personale ed agli studenti è vietato durante le ore di lezione l'uso dei telefoni cellulari; gli stessi devono essere rigorosamente spenti.

Il divieto di fumare nei locali dell'Istituto, oltre ad essere imposto dalla vigente normativa, si configura come un impegno educativo generale della scuola per la difesa della salute.

Non è consentito agli studenti l'accesso alla "sala dei professori" senza la presenza di un insegnante.

Non è consentito l'accesso ad aule diverse dalla propria, tranne previa espressa autorizzazione del docente interessato.

In caso di imprevista indisponibilità del docente di turno dell'ultima ora, gli studenti della classe interessata possono essere autorizzati ad anticipare l'uscita dall'Istituto.

Gli insegnanti possono, a loro discrezione, esentare gli studenti dalle interrogazioni non più di 2 volte a trimestre e solo se ne venga fatta preventiva richiesta.

L'Istituto non risponde di eventuali smarrimenti, furti, dimenticanze. Si consiglia, pertanto, di non portare oggetti di valore.

Per comportamenti deprecabili nell'ambito della classe, l'insegnante provvede con l'ammonizione scritta o con l'invio dei responsabili in presidenza. Per gli atti di indisciplina più gravi si procede secondo le norme vigenti in materia.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO (aggiornato al 16/06/2018)

PRINCIPI GENERALI

ART 1 Nella scuola e nelle sue vicinanze il personale, gli alunni e i frequentatori devono tenere un contegno reciprocamente rispettoso, che tenga conto delle persone, dei loro ruoli, compiti e doveri.

I docenti abbiano coscienza dei diritti e dei - doveri degli alunni: gli studenti rispettino i docenti, il personale ATA, i frequentatori; i genitori siano consapevoli dei doveri degli studenti come cittadini e come alunni, e sappiano comprendere e sostenere il personale scolastico nelle difficoltà del suo compito.

Tutti si adoperino per un'efficace partecipazione alla vita scolastica.

ART 2 Non sono ammesse discriminazioni, intolleranze, violenze, prevaricazioni e ostilità verso chiunque per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

A quanti operano nella scuola, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, è garantita libertà d'organizzazione e di espressione.

COMUNICAZIONI ED AFFISSIONI

ART 3 All'interno dell'edificio scolastico sono disponibili spazi per comunicazioni di esterni (locandine, manifesti, messaggi) purché di carattere educativo o culturale. La presidenza, dopo averle autorizzate, provvede a farle esporre.

ART 4 In casi particolari le comunicazioni possono essere divulgate alle classi previa autorizzazione della presidenza con cui devono essere concordate le modalità di distribuzione.

La diffusione di documenti da parte di estranei può avvenire esclusivamente fuori della scuola.

COMPORTEMENTO

ART. 5 Come da indicazioni ministeriali non è consentito l'uso dei cellulari durante le lezioni e le attività didattiche. Tutte le componenti dell'istituto sono tenute ad attenersi a questa disposizione.

ART. 6 E' consentito l'ingresso nei locali della scuola – oltre al personale docente e non docente e agli studenti iscritti – solo alle persone che ne abbiano giustificati motivi: genitori, fornitori, e chiunque debba accedere agli uffici. Per ragioni di sicurezza, i visitatori sono tenuti a dichiarare il proprio nominativo e il motivo della visita agli addetti alla portineria.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

ART. 7 Gli insegnanti devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Essi devono vigilare sugli studenti quando sono in aula. Durante l'intervallo la vigilanza viene effettuata dai docenti su turni predisposti dalla Presidenza. In assenza dei turni specifici provvedono alla sorveglianza i docenti dell'ora immediatamente precedente l'intervallo.

ART. 8 I collaboratori scolastici devono vigilare sugli studenti nei corridoi, nei servizi, e durante le momentanee assenze dei docenti. Essi devono essere reperibili nei posti di vigilanza a loro assegnati.

ORARIO DELLE LEZIONI

ART 9 La scuola apre alle ore 8,00 e le lezioni iniziano alle 8,30. Gli studenti devono trovarsi in aula prima di tale orario. Si concede una tolleranza massima di 10 minuti per eventuali ingressi in ritardo. Oltre le 8,40, tutti gli studenti aspetteranno in cortile il suono della campanella relativa alla seconda ora di lezione prevista per le ore 9.20;

ART 10 Per venire incontro alle esigenze degli alunni provenienti da fuori Roma la presidenza può concedere permessi di entrata posticipata (fino ad un massimo di 10') e di uscita anticipata (fino ad un massimo di 10'), anche permanenti, a quegli allievi che documentino in modo adeguato l'incompatibilità dell'orario dei mezzi di trasporto usati con quello della classe.

FREQUENZA

Art. 11 La frequenza alle lezioni è un diritto / dovere ed è pertanto obbligatoria.

RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE

ART. 12 Un positivo esito scolastico è favorito anche da una partecipazione costante e puntuale, pertanto per limitare assenze e ritardi eccessivi e ingiustificati, si norma come segue:

ENTRATA

Art. 13

A) Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità entro e non oltre le ore 8.20;

B) L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.30.

C) Si concede una tolleranza massima di 10 minuti per eventuali ingressi in ritardo. Oltre le 8.40, tutti gli studenti aspetteranno in cortile il suono della campanella relativa alla seconda ora di lezione prevista per le ore 9.20;

D) Si ricorda che sono concesse ad ogni studente n.6 entrate alla seconda ora per quadrimestre;

E) Le entrate in ritardo dovranno essere obbligatoriamente riportate sul libretto scolastico. Non saranno ammessi studenti privi di libretto; Al superamento di tale limite si potrà essere ammessi alle lezioni solo se un genitore giustificcherà personalmente, in Presidenza, il motivo dei ritardi; Non saranno conteggiati nel numero dei ritardi quelli determinati da documentati e accertabili disservizi dei mezzi di trasporto pubblico.

F) Si ricorda che sono esclusi da tali disposizioni gli studenti che:

- Usufruiscono di eventuali permessi speciali di entrata richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari;
- Vengono accompagnati dai propri genitori per esigenze particolari.

G) Ingressi posticipati (non oltre le ore 10,10) prevedono, per gli alunni minorenni, giustificazione scritta firmata da un genitore.

USCITA

Art. 14

A) L'orario di uscita è alle ore 14.50. Solo per il primo biennio, come previsto dal monte ore di Istituto, un giorno a settimana l'orario di uscita è alle ore 14.00.

B) Le richieste di uscita opportunamente motivate e firmate da un genitore sul libretto scolastico saranno accettate solo se presentate dallo studente entro le ore 9.20.

C) Le uscite dovranno essere obbligatoriamente riportate sul libretto scolastico. Non saranno consentite uscite anticipate agli studenti privi di libretto; Si ricorda che sono concesse ad ogni studente n.6 uscite anticipate per quadrimestre;

E) Si precisa che le uscite dopo la ricreazione saranno concesse solo dopo che l'insegnante dell'ora successiva avrà annotato l'uscita sul giornale di classe;

F) Non sarà consentito uscire durante la ricreazione;

G) Si ricorda che sono esclusi da tali disposizioni gli studenti maggiorenni o minorenni che: • usufruiscono di eventuali permessi speciali di uscita richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari; • vengono prelevati dai propri genitori per esigenze particolari.

H) Si precisa che solo in casi eccezionali potranno essere accettate richieste inviate dai genitori a mezzo e-mail, con la firma autografata e documento di riconoscimento di un genitore.

ASSENZE

ART. 15 Assenze, ritardi e uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori. I maggiorenni possono giustificarsi da soli, ma le assenze saranno comunque segnalate alla famiglia.

Il giorno stesso del rientro gli studenti devono presentare la giustificazione al docente della prima ora. Questi ha l'obbligo di richiederla

ART. 16

A) I giorni di assenza dalle lezioni vanno giustificati tramite l'apposito libretto debitamente firmato dai genitori o da chi ne fa le veci all'atto della consegna;

B) Gli studenti, nel giorno successivo all'assenza, sono tenuti a presentare la giustificazione che deve essere verificata e registrata sul giornale di classe dall'insegnante della prima ora di lezione;

C) La mancata presentazione della giustificazione comporterà un'ammonizione scritta il giorno seguente e la segnalazione alla famiglia. Il coordinatore di classe è tenuto ad informare il vicepresidente e la famiglia in caso di assenze ripetute e a convocarla qualora esse incidano sul rendimento scolastico dell'alunno. Tali segnalazioni sono valide anche per gli studenti maggiorenni;

D) Per le assenze superiori a cinque giorni, tenuto conto anche dei giorni festivi, lo studente deve presentare certificato medico indicante il periodo della relativa assenza. Non potranno essere ammessi in classe gli alunni che ne saranno sprovvisti;

E) Se sono previste assenze per importanti motivi familiari o impegni sportivi superiori ai cinque giorni, va data comunicazione anticipata alla Presidenza. Al rientro a scuola, l'alunno presenterà apposita giustificazione con firma del genitore o di chi ne fa le veci;

F) Per le assenze oggetto di deroga da parte del collegio dei docenti (malattia, impegni sportivi, ecc...), i relativi documenti giustificativi (certificati medici e dichiarazioni delle società sportive), dopo il controllo e la registrazione da parte dei docenti della prima ora di lezione sul giornale di classe, saranno consegnati presso l'ufficio della vicepresidenza di riferimento, in modo che non risultino nel computo totale delle assenze di ciascuno studente.

ART. 17 Le assenze collettive - a qualunque motivo dovute - devono essere giustificate, eventualmente con una presa d'atto dell'assenza da parte dei genitori.

INTERVALLO E SPOSTAMENTI

ART. 18

A) Per tutte le classi sono fissati due intervalli della durata di 10 minuti tra la 2° e la 3° di lezione e di 15 minuti tra la 5° e la 6° ora di lezione: l'inizio e la fine degli intervalli saranno annunciati dal suono della campanella. In particolare, coloro che usufruiscono del servizio bar dovranno farlo rispettando tale orario. Durante gli intervalli, la sorveglianza è effettuata a turno dagli insegnanti incaricati e gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e decoroso;

B) Non è consentito accedere ai distributori di bevande e snack durante le ore di lezione, né durante il cambio dell'ora; C) Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie classi. Non sono consentite soste e disturbo nei corridoi; D) A discrezione dell'insegnante è permesso uscire durante le ore di lezione, solo in caso di reale necessità ed uno studente per volta;

E) Per gli spostamenti nei laboratori, palestra e durante gli intervalli, gli studenti dovranno provvedere a custodire gli effetti personali, poiché la scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi.

DIVIETO DI FUMARE

ART. 19 In ottemperanza alla legge, L. n. 3/2003, art.51, è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola, sia per i docenti che per gli studenti. Si ricorda che la legge in vigore (L. n. 584/75, art.7 e successive modificazioni, art.3, c.4 DL n. 104/2013) prevede precise sanzioni contro i trasgressori. In ottemperanza al DL n.104 del 12/09/2013 è vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi dell'Istituzione scolastica.

DIVIETO DI USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

ART. 20

A) E' rigorosamente vietato ai docenti e agli studenti l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici di comunicazione privati all'interno delle aule e dei locali dove si effettua attività didattica. In caso di infrazione, il docente è tenuto a ritirare il dispositivo elettronico, che verrà restituito, a fine mattinata, previa ammonizione scritta sul registro di classe. E' vietata altresì agli alunni la diffusione in qualunque forma nella rete internet di filmati o registrazioni aventi per oggetto soggetti, cose o episodi relativi all'ambito dell'istituzione scolastica.

B) E' vietato altresì l'uso di dispositivi elettronici quali tablet, lettori MP3, notebook, etc., se non per scopi didattici;

USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

ART 21 L'uso di laboratori ed aule speciali fuori orario scolastico è possibile purché ci sia un docente responsabile della struttura che prenoti, sull'apposito registro, lo spazio in questione.

ART 22 La responsabilità dei laboratori è affidata annualmente ai docenti dal Preside.

ART 23 Locali, arredi, strutture devono essere conservati nel migliore dei modi. I danni provocati da chiunque dovranno essere risarciti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

ART.24

Durante l'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia. I colloqui individuali tra genitori e insegnanti possono essere richiesti previo appuntamento.

Il Dirigente dell'Istituto riceve per appuntamento.

Gli orari di accesso agli uffici di segreteria sono resi noti con comunicati diretti nella sede scolastica e sul sito web.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 25

I provvedimenti disciplinari per gli studenti sono:

- 1) l'ammonizione verbale (annotata sul registro di classe)
- 2) l'ammonizione scritta
- 3) la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. La sanzione n. 1 è data dall'insegnante, dal Preside o dal Consiglio di classe. La sanzione n. 2 è data dal Preside o dal Consiglio di classe. La sanzione n. 3 è data dal Consiglio di classe (secondo quanto previsto dal DPR 297/94 art. 328 c.2,4,6)
Le sanzioni si applicano nei seguenti casi :
 - 1) comportamenti di abituale negligenza e inosservanza delle norme scolastiche e dei doveri degli studenti;
 - 2) episodi di intolleranza, di insubordinazione, di violenza fisica o verbale, di mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei frequentatori della stessa;
 - 3) comportamenti prevaricatori o violenti ecc nei confronti degli altri studenti;
 - 4) atti vandalici nei confronti del patrimonio scolastico immobile e mobile e degli oggetti di proprietà di altri;
 - 5) atti contrari alla decenza e alle regole di civile convivenza scolastica;

- 6) assenze ripetute da singole ore di lezione;
- 7) assenze totalmente prive di giustificazione ripetute per giorni;
- 8) mancato rispetto del divieto di fumare;
- 9) eventi che turbano il normale andamento didattico e disciplinare della vita scolastica.

Le mancanze non particolarmente gravi, possono essere punite nei modi a loro consentiti da un docente o dal Preside. In tutti gli altri casi la sanzione deve essere data dal Consiglio di classe (con la presenza dei rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti)

MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

ART. 26 ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

a) Assemblee degli Studenti

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e D.P.R. n. 235 del 21.11.2007).

Le Assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le Assemblee studentesche possono essere di Classe o di Istituto.

b) Assemblea di istituto

Le Assemblee d'Istituto autorizzate, che si configurano come sospensione della normale attività didattica, sono un momento importante della vita scolastica e pertanto richiedono la massima partecipazione dei vari Organi dell'Istituzione Scolastica.

Le Assemblee di Istituto sono gestite autonomamente dagli studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della Scuola e della Società.

Il personale della Scuola al fine di garantire il pacifico svolgimento dei lavori si impegna a prestare una sorveglianza generica a favore degli Studenti.

L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'istituto.

L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Comitato Studentesco o dal Presidente eletto dall'Assemblea stessa. E' necessario, pertanto, procedere, in apertura di Assemblea, all'elezione del Presidente.

E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese, nei limiti delle ore di lezione di una giornata utilizzando tutti i giorni della settimana a rotazione e compatibilmente con la garanzia di svolgimento di un numero minimo di giorni di lezione (duecento).

Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni previa disponibilità dei locali.

Non possono aver luogo Assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli Studenti o dalla maggioranza del Comitato Studentesco. La relativa autorizzazione deve essere richiesta al Coordinatore didattico almeno cinque giorni prima, in via ordinaria e tre giorni prima, in via straordinaria, presentando l'ordine del giorno.

Alle Assemblee d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli Studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata.

c) Assemblea di classe

E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea di classe al mese nei limiti di due ore di lezione.

La richiesta di autorizzazione ad effettuare un'Assemblea di classe, che deve essere presentata al Coordinatore didattico, almeno con tre giorni di anticipo, deve contenere l'ordine del giorno.

Non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana. Non possono aver luogo Assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.

Durante l'Assemblea di classe i docenti sono presenti in istituto e sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto dell'Assemblea. In casi eccezionali possono sospenderla.

d) Assemblee dei Genitori

I rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto.

Qualora le Assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente dell'Istituto.

L'Assemblea è convocata su richiesta dei genitori.

L'Assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Alla Assemblee dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente dell'Istituto e il Coordinatore didattico.

ART. 27 ORGANI COLLEGIALI

Le competenze e il funzionamento degli OO.CC. sono regolati dalle disposizioni vigenti in materia; essi vengono convocati in via ordinaria e straordinaria almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione; in caso di urgenza anche 24 ore prima della riunione stessa, con il mezzo più celere, compreso il telefono.

Gli organi scolastici sono:

- Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva
- Collegio docenti
- Consigli di classe
- Commissione elettorale

Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale elettivo costituito da 8 componenti, di cui 2 rappresentanti del personale docente, 1 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 2 dei genitori degli alunni, altrettanti rappresentanti degli studenti, il Coordinatore didattico.

È presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori; il consiglio elegge nel suo seno una giunta esecutiva composta da un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico ausiliario e da un genitore.

Della giunta fanno parte di diritto il Coordinatore didattico, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto e il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni da segretario della stessa giunta.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e di Classe, ha potere deliberante su proposta della giunta per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola ed altresì indica i criteri generali relativi alla formazione della classe, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'andamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive.

Il C.I. si riunisce nei locali della Scuola. La data e l'ora di convocazione, con l'ordine del giorno, sono indicate nella convocazione che il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri almeno 5 giorni prima.

In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Copia della convocazione e del relativo ordine del giorno dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le deliberazioni del C.I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola, comunicate all'Ente Gestore, ai rappresentanti di Classe dei Genitori degli alunni ed esposte nella sala dei Professori.

Le deliberazioni del C.I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente ed ogni qualvolta si voti per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

In particolare:

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.;
- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta.

Il Collegio dei Docenti effettuerà nel corso dell'anno scolastico le seguenti riunioni per la trattazione dei principali argomenti sulla pianificazione didattica dell'Istituto:

- Settembre: definizione del piano attuativo del P.O.F.;
- Ottobre: adempimenti connessi al piano attuativo del P.O.F.;
- Gennaio: verifica delle attività, attività di aggiornamento;
- Aprile: adempimenti riguardanti le carenze formative e i corsi di recupero;
- Maggio: preliminari per la preparazione del Documento del Consiglio di Classe; adempimenti collegiali definitivi relativi all'adozione dei libri di testo e scelta dei criteri da adottare negli scrutini finali.

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della singola classe, da due rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla classe e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Coordinatore didattico o da un docente delegato.

Spetta al Consiglio di Classe al completo il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e oltre alle iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari, alle valutazioni

periodiche e finali degli alunni spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.

La Commissione Elettorale viene eletta in seno al collegio dei docenti di norma con cadenza triennale. E' costituito da due docenti, un alunno e un genitore.

Il suo compito è quello di coordinare tutti gli adempimenti connessi alla elezione degli organi collegiali della scuola secondo la normativa in vigore.

ART.28 Il funzionamento degli organi collegiali deve svolgersi nel rispetto delle successive norme e procedure

- a) La convocazione del Consiglio di istituto con comunicazione individuale ai componenti deve essere affissa all'albo generale d'Istituto, disposta con un preavviso di almeno cinque giorni contenere l'ordine del giorno in allegato e, se possibile, i materiali su cui si deve deliberare
- b) Di ogni seduta deve essere redatto verbale, firmato dal presidente e dal segretario e approvato seduta stante o all'inizio della seduta successiva.
- c) Alle sedute del Consiglio di istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio (DPR 297/94 art. 42)

ART.29 A norma di legge il Consiglio di classe è convocato dal Preside su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi membri. Il Consiglio di norma si riunisce almeno tre volte all'anno.

ART.30 Il Collegio dei docenti è convocato con avviso affisso all'albo e fatto sottoscrivere da tutti i docenti per presa visione, di norma , almeno 5 giorni prima della seduta. Per quanto possibile alla stessa data, presso l'ufficio di Presidenza, debbono essere depositati tutti i materiali preparatori delle eventuali deliberazioni, a disposizione dei componenti il Collegio, i quali, a richiesta, possono averne copia.

ART. 31 SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 626/1994 e del Decreto Legge 242/1996 si richiamano i seguenti obblighi per gli Studenti:

Gli Alunni, in qualità di Lavoratori devono:

- mantenere pulito il luogo di lavoro;
- lasciare libere da ostruzioni sia all'interno sia all'esterno le vie e le uscite di emergenza;
- non accedere ad aree riservate;
- avvertire il Preposto (docente o collaboratore scolastico) immediatamente, al verificarsi di un inconveniente legato al luogo del lavoro che può generare rischio.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 si richiamano i seguenti obblighi per i Preposti e per i Lavoratori: I docenti, in qualità di Preposti e di Lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente scolastico ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

ART. 32 ADEMPIMENTI DEI GENITORI

Patto educativo di corresponsabilità.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

I genitori per una proficua collaborazione scuola-famiglia si impegnano quindi a:

- collaborare con la scuola sensibilizzando gli studenti ad un impegno costruttivo ed un atteggiamento rispettoso di se, degli altri e dell'ambiente scolastico;
- rispondere direttamente, anche sotto il profilo economico, dell'operato dei propri figli;
- verificare periodicamente con i docenti l'andamento didattico-disciplinare degli studenti, le assenze e quanto utile al percorso educativo-formativo dello studente;
- esercitare il diritto-dovere di partecipare alle riunioni e alle elezioni delle loro rappresentanze negli organi collegiali;
- visionare il POF;
- visitare periodicamente il sito web dell'Istituto, costantemente aggiornato con le comunicazioni di interesse generale della scuola. (www.liceoartisticougofoscolo.it);
- sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità, allegato al presente Regolamento.

Le famiglie sono responsabili delle azioni dei loro minori per danni arrecati a terzi per "culpa in educando"; il genitore non è sollevato dalla "culpa in educando" per il solo fatto che un danno si sia verificato nel tempo in cui il figlio si trovava sotto la sorveglianza dell'insegnante, valendo tale circostanza soltanto ad escludere la presunzione di "culpa in vigilando". A titolo esemplificativo i danni possibili sono quelli arrecati alle persone (fisici, psichici, biologici, morali, etc.), ma anche alle cose (banchi, sedie, attrezzature di laboratori, muri, porte, etc.)

ART. 33 ADEMPIMENTI DEI DOCENTI

I docenti sono tenuti a registrare la loro presenza in Istituto su apposito registro delle firme, in sala dei professori.

La presenza degli studenti a scuola impone il dovere della vigilanza da parte dei docenti in un rapporto di inscindibilità istruzione/vigilanza.

I docenti sono tenuti a comunicare alla Presidenza i casi di assenze individuali o collettive sistematiche degli studenti, ritenute lesive all'andamento didattico.

La presenza degli studenti a scuola impone il dovere della vigilanza da parte del personale in servizio:

- durante il regolare svolgimento delle lezioni in un rapporto di inscindibilità istruzione/vigilanza;
- durante le assemblee studentesche.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART.34 Il presente regolamento che è parte integrante del piano educativo di istituto è emesso dal Consiglio d'istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 416 deL 31/5/1974 e potrà essere modificato, in tutto o in parte, con la maggioranza assoluta dei componenti, previo inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno e invio, per iscritto, delle proposte di modifica ai componenti stessi almeno 10 giorni prima della convocazione del Consiglio.

Alla Presidenza, agli studenti, al personale docente e non docente è fatto obbligo di assicurare l'osservanza

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

PRINCIPI GENERALI

La scuola garantisce la formazione alla cittadinanza, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, il rispetto della libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata.
- ad un orientamento adeguato che valorizza le inclinazioni personali e la continuità dell'apprendimento.
- alla informazione e alla riservatezza su tutti gli atti che riguardano la vita della scuola.
- alla trasparenza e tempestività della valutazione.
- ad un dialogo costruttivo con i docenti sulla programmazione degli obiettivi didattici e sulla valutazione.
- all'utilizzo dei locali scolastici, al di fuori delle ore di lezione, per le assemblee di classe e di Istituto previa richiesta scritta al Capo di Istituto.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti devono:

- frequentare regolarmente i corsi e studiare assiduamente.
- tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale dell'Istituto e dei compagni.
- non arrecare danni alle strutture e alle attrezzature dell'Istituto.
- collaborare per rendere accogliente l'ambiente scolastico
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.

DISCIPLINA

La responsabilità disciplinare è personale e gli studenti presunti colpevoli potranno esporre le loro ragioni per aiutare il Capo d'Istituto ad accertare la verità dei fatti.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni, ove possibile, si ispireranno al principio della riparazione del danno con attività a favore della comunità come ad esempio la pulizia o manutenzione delle strutture o arredi dell'Istituto.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Si fa riferimento alla Tabella n. 5 (allegata)

IMPUGNAZIONI

Gli studenti colpiti da sanzioni disciplinari potranno rivolgersi all'apposito Organo di Garanzia.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente statuto viene consegnato all'atto dell'iscrizione ai soggetti che ne hanno titolo in quanto responsabili del procedimento medesimo.

ATTIVITA' FORMATIVE EXTRACURRICOLARI IN ORARIO POMERIDIANO

- E.C.D.L.patente europea del computer
- C.A.D. computer aided design
- Corsi di approfondimento di lingua spagnola
- Corso di approfondimento di lingua francese per il conseguimento della certificazione del D.E.L.F.
- Corso di lingua tedesca
- Corso di lingua inglese per il conseguimento degli attestati del "Trinity college of London" con esami in sede (numero centro 32750)
- Corso di lingua giapponese
- Corso di lingua cinese
- Corso di Fumetto e Manga
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di scrittura creativa
- Seminari di approfondimento: tale servizio offre allo studente la possibilità di trovare, in precisi orari pomeridiani, insegnanti di tutte le discipline disponibili a tenere seminari di approfondimento su argomenti inerenti le discipline scolastiche. I corsi sono calendarizzati e lo studente può accedere al servizio tramite prenotazione in segreteria. All'atto della prenotazione in segreteria, lo studente, dovrà indicare l'argomento che intende approfondire per permettere alla segreteria di organizzare al meglio le prenotazioni, riunendo in piccoli gruppi gli studenti che hanno lo stesso interesse. I seminari sono tenuti in orario extrascolastico.